

Cattedrale a pagamento, oltre 100 turisti nella prima giornata

Avviato questa mattina il nuovo progetto di fruizione della Cattedrale. Ingresso a pagamento per i turisti, due euro per visitare la chiesa e per usufruire di sconti sui ticket delle catacombe di San Giovanni e di Santa Lucia. Nulla è cambiato, invece, per i residenti. Per loro l'ingresso rimane gratuito, ma con l'obbligo di esibire un documento d'identità. Durante la prima giornata del nuovo piano, tutto è filato liscio. L'iniziativa, promossa dalla Chiesa Cattedrale, dalla Parrocchia Metropolitana, dalla Deputazione della Cappella di Santa Lucia, in collaborazione con la società Kairos, non ha stupito i turisti in visita, che si sarebbero rivolti numerosi all'info point, appena allestito proprio nell'ambito della nuova fruizione disposta. Il servizio è attivo tutti i giorni, dalle 10 alle 18, esclusa la domenica. Per il mese di agosto i gruppi organizzati, comunicandolo precedentemente tramite i tour operator, non pagheranno il biglietto. All'ingresso del Duomo, oggi, si è presentato anche qualche residente, per richiedere qualche documento in segreteria o per accompagnare qualche amico in vacanza. Novità introdotta anche il prolungamento dell'orario di visita della chiesa di Santa Lucia alla Badia, che ospita la tela del Caravaggio, fino alle 16. Resta garantita la devozione dei fedeli. Tutti possono accedere alla Cappella di Santa Lucia e alla Cappella del Sacramento per pregare. Per chi, invece, opta per la visita culturale esiste la possibilità, aggiungendo due euro al biglietto d'ingresso, di noleggiare un lettore mp3 che farà da guida virtuale alla Cattedrale.

"Crociata" contro la discarica di contrada Stallaini, chiesto l'intervento dell'assessore Sgarlata

“No alla realizzazione di una discarica di inerti in contrada Stallaini, nei pressi della riserva di Cava Grande, nel territorio di Noto”. Lo affermano i deputati di maggioranza alla Regione, Bruno Marziano e Marika Cirone Di Marco, che definiscono “un’offesa il “via libera” alla realizzazione della discarica”, arrivato dal Tar, che ha riconosciuto valide le ragioni dell’impresa che dovrebbe avviare i lavori, nonostante il ricorso presentato dal Comune di Canicattini, con l’avallo delle amministrazioni comunali di Noto e Avola. I due deputati regionali avrebbero incontrato a Palermo il direttore del Dipartimento regionale Acqua e rifiuti, Marco Lupo, insieme all’assessore all’Urbanistica di Noto, Corrado Bianca. Dalla riunione è emerso che il Comune di Noto presenterà ricorso gerarchico al presidente della Regione Siciliana. Sarà avanzata, inoltre, all’assessore regionale all’Ambiente, la richiesta di revoca in autotutela del decreto di autorizzazione relativo al progetto della discarica. La questione dovrebbe essere sottoposta anche all’assessore regionale ai Beni culturali, Maria Rita Sgarlata.

Niente fondi per la Provincia regionale, stipendi a rischio?

Non passa, all'Ars, l'emendamento che prevedeva un finanziamento di 9 milioni di euro per le Province regionali e questo metterebbe a rischio gli stipendi dei dipendenti, già dal mese in corso. A lanciare l'allarme è il deputato regionale d'opposizione, Vincenzo Vinciullo, che punta l'indice contro la maggioranza a palazzo dei Normanni. "Il Governo regionale, dopo aver concordato che, in aula, si sarebbe adoperato per fare passare l'emendamento – racconta Vinciullo – e dopo che erano stati trovati i capitoli certi da cui prendere le somme necessarie per il pagamento dei lavoratori, ha fatto marcia indietro, non dando copertura al provvedimento e dimostrando, in tal modo, di non essere all'altezza del mandato e di non sapere dare risposte alle legittime aspettative dei cittadini". Nei giorni scorsi, il parlamentare regionale del Pd, Bruno Marziano aveva, invece, fornito un'altra versione dei fatti. Secondo le notizie in suo possesso, gli stipendi dei dipendenti della Provincia regionale sarebbero stati garantiti da un passaggio che il commissario straordinario, Alessandro Giacchetti sarebbe stato pronto a compiere, ritirando i decreti ingiuntivi presentati dall'amministrazione Bono contro la Regione per i crediti vantati dall'ente e ottenendo, in tal modo, lo sblocco immediato di 4 milioni di euro dei nove in totale. Nelle prossime ore si dovrebbe avere un quadro più chiaro della situazione.

**Il relitto del Veniero al
centro di studi**